



Articolo tratto dal numero 2-ottobre 2008- Anno II de <http://www.lascuolapossibile.it>

"La magia del deserto" e la gastronomia sociale

La possibilità di raccordo tra iniziative che impegnano le persone nel campo lavorativo e sociale.

Oltre a noi... - di Mugione Mariella

Sono un' insegnante del 196° Circolo Didattico, la mia scuola affronta ogni giorno problemi di bambini con difficoltà di apprendimento, ambientali e con disabilità. Faccio parte di un gruppo docenti che da anni sono impegnati a favorire percorsi di integrazione, a trovare strategie che favoriscano e motivano l'apprendimento, a collaborare con enti, associazioni che sul territorio si impegnano in tal senso.

Ho sempre pensato e creduto che l'essere persona impegnata in un contesto lavorativo non deve essere altra nella vita sociale, in famiglia, nel rapporto con gli altri.

Oggi si è creata l'occasione per allargare il cerchio **attorno al tema dell'integrazione** con l'evento del **25 Ottobre** che ha visto riuniti, associazioni onlus, docenti e gruppi culturali che attraverso progetti e sostegni non solo economici operano nel campo dell'integrazione.

Il punto di vista

L'integrazione di culture, di individui è un tema che oggi, in una realtà complessa e aperta ci troviamo a dibattere sempre più spesso con angolazioni, chiavi di lettura, ipotesi di lavoro che scambiano il vissuto di ognuno.

Occorre però soffermarci a definire che l'integrazione **va considerata come valore** e non come problema da risolvere, è una parola che va vissuta quotidianamente e in quest'ottica i *"problem"* troveranno la giusta considerazione.

In quanto valore, l'integrazione è all'attenzione di soggetti che nel tessuto sociale hanno obiettivi che possono sembrare lontani.

Abbiamo avuto modo di parlarne in una serata fra amici per la presentazione di un luogo che è la realizzazione di un progetto di **gastronomia sociale "Magia del deserto"** nato per sostenere i giovani in difficoltà a inserirsi nel mondo del lavoro, progetto promosso dall'associazione **onlus "Fiore nel deserto"** che si prefigge come obiettivo l'integrazione nel mondo del lavoro di giovani che hanno un vissuto di disagio familiare.

Ha il sostegno di un'altra associazione **Obiettivosolidarietà** - attiva in Banca d'Italia - che sostiene ed agevola progetti volti a superare il disagio di donne e minori, facendo da ponte tra chi persegue iniziative concrete e tutti coloro che credono in questo valore.

In un clima conviviale e in uno stupendo contesto naturalistico alle porte della città - a Roma sulla via Nomentana, 3 km dal Raccordo Anulare, subito dopo la Chiesa di S. Alessandro - abbiamo realizzato un **momento di integrazione tra mondi "apparentemente" diversi**, dove le rappresentanti di alcune associazioni hanno presentato e parlato dello stato dei lavori dei progetti avviati e nello specifico:

Il Mais: associazione che si adopera, attraverso il Sostegno A Distanza (SAD), di sostenere economicamente e moralmente bambini e bambine in condizioni disagiate, garantendo loro principalmente l'istruzione scolastica intesa come unica via per l'autosviluppo.

Aina : associazione italiana nomadi dell'amore che con i suoi progetti di sostegno scolastico a distanza, la casa d'accoglienza "Fiore nel deserto" e progetti di viaggio e volontariato opera nel settore dell'integrazione dei minori e non solo.

La Collina degli asinelli: fattoria gestita dall'associazione Appha che si occupa di integrazione di disabili maggiorenni attraverso percorsi di ippoterapia.

La presenza di noi docenti della **redazione www.lascuolapossibile.it** (associazione Sysform): attraverso il giornale telematico offriamo la possibilità di testimoniare come la scuola, attraverso percorsi formativi ed educativi, coltiva nei giovani la coscienza dell'integrazione come valore.

La serata si è sviluppata lungo le note del **Duo in progress** di Francesca ed Enzo ed ha avuto un momento di ulteriore riflessione con le letture sull'importanza di una corretta socialità presentate dall'associazione culturale **Epicentro Arte** con Edoardo Fiorito e Fabrizio Odetto e si è chiusa sulle canzoni scritte dalle ospiti della casa.

La festa, il clima che si è creato, la contaminazione tra obiettivi e impegno dei singoli individui ha confermato **come sia possibile condividere valori, convivialità e socialità e credo che momenti come questi possano e debbano moltiplicarsi se continuiamo a credere che sia fondamentale occuparci di integrazione.**

Mariella Mugione Docente 196° Circolo Didattico Via Perazzi 46 - Roma